

197 ANNO 34 AGOSTO | SETTEMBRE 2010

ambiente **cucina**



BIMESTRALE IL SOLE 24 ORE SPA - SEDE OPERATIVA VIA G. PATECCHIO 2 - 20141 MILANO - POSTE ITALIANE SPA - SPED. IN A.P. - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) - ART. 1 - COMMA 1, DCB FORLÌ

cucina italiana worldwide

trend

il linguaggio del colore
the language of colour

built-in

soluzioni all'avanguardia per il lavaggio
advanced washing solutions

36 | ambiente **cucina**

greenmagazine



a cura di Clara Mantica e Giuliana Zoppis
fondatrici di BEST UP circuito dell'abitare sostenibile

ELECTROLUX E **WWF** PROMUOVONO "IL PATTO PER LA SOSTENIBILITÀ" FRA SCUOLE, ISTITUZIONI, MONDO DELLA COMUNICAZIONE, IMPRESE E CITTADINI PER UN CAMBIAMENTO CULTURALE, ISPIRATO AI RISULTATI DEL RAPPORTO "STATE OF THE WORLD 2010 - TRASFORMARE LE CULTURE. DAL CONSUMISMO ALLA SOSTENIBILITÀ" CURATO DAL WORLDWATCH INSTITUTE. IL NOSTRO MODELLO DI SVILUPPO BASATO SUL CONSUMISMO È GIUNTO AL PUNTO DI SVOLTA. UN VERO E PROPRIO CAMBIO DI PARADIGMA CULTURALE DEVE PROCEDERE E ACCOMPAGNARE LA RICERCA DI SOLUZIONI TECNICO-SCIENTIFICHE. IMPORTANTE È VALORIZZARE, SOSTENERE, METTERE IN RETE GLI ATTORI DELL'INNOVAZIONE SOCIALE. PUBBLICHIAMO INTEGRALMENTE IL TESTO DEL PATTO, CUI BEST UP E AMBIENTE CUCINA ADERISCONO

I SEMI DEL CAMBIAMENTO

Il "Patto per la Sostenibilità" è stato lanciato in occasione del convegno "Semi di Sostenibilità" presso il Museo della Scienza e della Tecnologia a Milano, lo scorso giugno. Protagonisti Electrolux e WWF, partner dal 1993 in progetti di comunicazione sul tema della sostenibilità. La giornata ha visto l'incontro e il confronto tra alcuni attori sociali che, con uno sforzo congiunto, possono avere un ruolo strategico per attivare un reale cambiamento culturale verso la sostenibilità. Questa sostanzialmente l'indicazione che emerge dal Rapporto, "State of the World 2010 - Trasformare le culture. Dal consumismo alla sostenibilità", edito in italiano da Edizioni Ambiente. Risulta evidente l'importanza di una rivoluzione dal basso, attuata attraverso pratiche puntuali e capillari, e la valorizzazione di ogni forma di innovazione sociale che punti sui comportamenti più che sulle soluzioni tecnologiche. Il patto, che pubblichiamo nella sua versione integrale con il preciso intento di diffonderne la conoscenza e promuovere l'adesione, può essere sottoscritto da chiunque voglia condividere buone pratiche e farle diventare metodi e strategie in un momento in cui, accanto alle notizie allarmanti sullo stato del Pianeta, si evidenziano anche atteggiamenti e comportamenti sempre più sensibili e responsabili di una parte della popolazione. «In una situazione di crisi economica e finanziaria ci stiamo scordando del deficit ecologico. Mai come adesso dobbiamo cogliere l'occasione di voltare pagina, verso una società più sostenibile. La proposta che lanciamo non ha la pretesa di risolvere il problema ma è un punto di partenza, già condiviso con molti attori sociali, che potrà contaminare il resto della società» dice Gianfranco Bologna, direttore scientifico del WWF Italia presentando il Patto.

«La rivoluzione culturale verso un mondo più sostenibile è infatti già iniziata e la scintilla ad innescare il cambiamento è venuta dal basso. Sono le persone comuni che per prime hanno colto la necessità di un cambiamento per raggiungere un equilibrio tra le esigenze dell'uomo e quelle della natura. Esempi di eccellenza che hanno solo bisogno di essere conosciute per innescare un contagio virale».

Un estratto della giornata di presentazione è visionabile su www.youtube.com/user/wwwc6tv#p/a/u/0/Z_I3IQQ4-BQ

Per sottoscrivere il patto:

➤ semidisostenibilita@wwf.it e ➤ green.spirit@electrolux.it

**Semi di
sostenibilità**

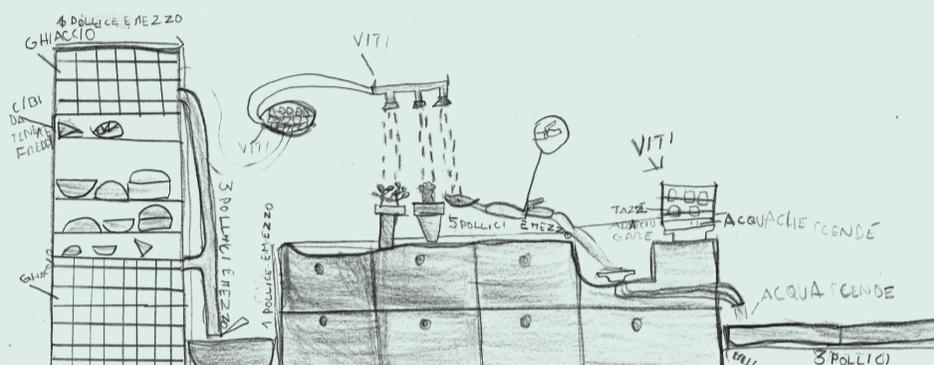
PATTO PER LA SOSTENIBILITÀ

“La relazione tra sistemi naturali e sistemi sociali è giunta ad un livello di profonda insostenibilità ed è caratterizzata da una drammatica distruzione ambientale e da una profonda ingiustizia sociale. Le nostre società sono immerse in una grave crisi economico-finanziaria e sociale e scontano il peso di un pesantissimo deficit ecologico che incombe sul futuro di noi tutti. È evidente a tutti l'impossibilità di garantire uno stile di vita medio occidentale agli attuali 6,8 miliardi di esseri umani presenti sulla Terra ed ai più dei 9 previsti per il 2050. Il nostro modello di sviluppo basato sul consumismo è giunto al punto di svolta. La gravità della situazione, è ampiamente documentata in tantissimi studi, ricerche e rapporti internazionali ed è stata recentemente riassunta, con una puntuale focalizzazione del tema "Trasformare le culture. Dal consumismo alla sostenibilità", dall'ultimo "State of the World 2010" curato dal prestigioso Worldwatch Institute. Questo quadro richiede l'urgente attivazione di un vero e proprio piano "B", di una moltitudine e molteplicità di azioni concrete e consapevoli da parte di ogni categoria sociale e di ogni singolo individuo. Ma non basta. Un vero e proprio cambio di paradigma culturale deve procedere e accompagnare la ricerca di soluzioni tecnico-scientifiche. In questo senso l'educazione intesa in tutte le sue accezioni (l'alfabetizzazione per tutti, l'educazione "non formale" promossa da tanti soggetti che supportano e collaborano anche con la scuola, l'educazione lungo tutto l'arco della vita, l'educazione informale) è la condizione necessaria, anche se non sufficiente, per lo sviluppo e per la sostenibilità. Investire in "capitale umano" permette alle persone di essere capaci di trovare proprie e originali soluzioni ai problemi, di essere individui migliori, membri migliori di una famiglia e cittadini migliori di una comunità. Le numerose esperienze realizzate in questo senso dalle scuole, dalle aziende, dalle amministrazioni, dalle istituzioni religiose, dai mass media, ecc. devono emergere sempre più, devono essere messe a sistema, produrre un significativo salto di qualità, superando una logica che può presentare il rischio riduttivo degli "ecoconsigli" e dell'elenco delle buone pratiche per diventare un elemento fondante la sensibilità comune delle persone, il senso di essere umani, persone responsabili che si prendono cura della nostra Terra e degli altri esseri viventi. L'obiettivo del "patto" è far emergere in modo strutturato queste esperienze facendole diventare massa critica, modelli, facilitando contatti e aggregazioni, dialogo e sinergie, ma soprattutto favorendo riflessioni e azioni per fornire loro una cornice di riferimento sempre più documentata e partecipata. Far diventare queste riflessioni e azioni, consapevolezza, metodologia, strategia per il cambio del paradigma culturale che porti alle strade concrete di sostenibilità del nostro sviluppo costituisce l'obiettivo finale del Patto”.



MODIDI E VALCUCINE

I BAMBINI PROGETTANO LA CUCINA

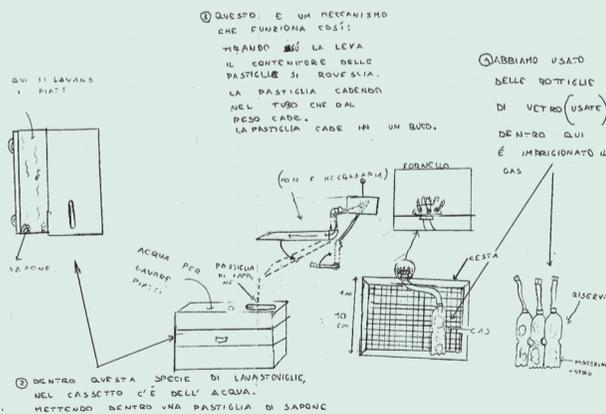
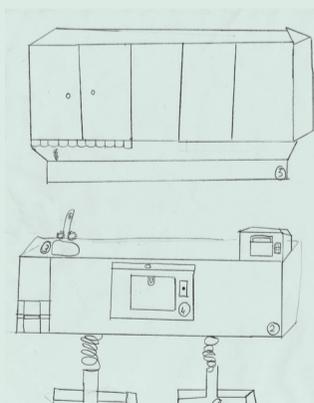


Fra le esperienze, tutte fertili e interessanti, collegate alla educazione e formazione dell'infanzia, portate a "Semi di Sostenibilità" c'è l'attività di BluLab creato da Modidi, associazione culturale convenzionata con il Comune e l'Università degli Studi di Udine, in collaborazione con il Museo d'Arte Contemporanea del Castello di Rivoli.

BluLab è il primo esempio europeo di laboratorio di ricerca permanente su tutti i "modidi" creare sostenibile. Uno spazio in cui a partire dalla materia e dai materiali si attivano confronti e relazioni fra mondi diversi: dall'ecologia alla produzione industriale, dall'arte al design, dalle scienze alle tecnologie, dalla formazione alla comunicazione. Tra le attività educative più recenti il laboratorio condotto con la scuola sul tema "Una cucina sostenibile a misura di bambino" progettato in collaborazione con Valcucine. «Il lavoro nasce dalla considerazione che

l'educazione ad una sana e corretta alimentazione passa necessariamente attraverso l'atto di preparare, manipolare, trasformare, creare, cucinare per sé e per gli altri» dice Concetta Giannangeli di Modidi. «Se questo è vero per gli adulti, lo è in misura maggiore per i bambini, consumatori distratti di cibi fast food ai quali l'ambiente cucina è negativo. Imparare l'arte della cucina, generare curiosità e meraviglia e passione nei confronti della materia cibo può essere un modo efficace per contrastare i sempre più frequenti disturbi alimentari dei bambini».

Caratteristiche della cucina progettata dai piccoli? Ergonomica, ecologica e realizzata con materiale riciclato. Ogni progetto è stato corredato da disegni in pianta e sezione; dall'analisi di ciascuna proposta si è giunti alla definizione di un unico progetto da cui è stato realizzato un primo prototipo presso BluLab, con materiali di scarto.



www.modidi.it modidi@modidi

STATE OF THE WORLD 2010

Gli ultimi dati in-sostenibili del Pianeta

Il rapporto annuale del prestigioso Worldwatch Institute "State of the World 2010" (Edizioni Ambiente) analizza cosa sta accadendo nelle nostre società per avviare le trasformazioni indispensabili perché si passi dall'attuale dimensione del consumismo, che sta provocando una drammatica situazione ambientale e sociale, a quella della sostenibilità. Si considerino alcuni dati, riportati dal rapporto, per comprendere meglio come sia oggi impossibile fornire uno stile di vita occidentale ai 6,8 miliardi di esseri umani che abitano il nostro pianeta.

Negli ultimi cinque anni, i consumi sono aumentati vertiginosamente, salendo del 28% dai 23,9 mila miliardi di dollari spesi nel 1996 e di sei volte dai 4,9 mila miliardi di dollari spesi nel 1960 (dollari del 2008). Alcuni di questi incrementi sono dovuti all'aumento demografico, ma tra il 1960 e il 2006 la popolazione globale è cresciuta solo di un fattore di 2,2 mentre la spesa pro capite in beni di consumo è quasi triplicata. Queste cifre mostrano una realtà che pochi desiderano affrontare: con gli attuali 6,8 miliardi di individui del pianeta, i moderni modelli di consumo, anche a livelli relativamente bassi, non sono sostenibili.

Anche nella prospettiva di adottare tecnologie sostenibili, lo stile di vita occidentale attuale è semplicemente improponibile per il Pianeta.

CONCORSO WWF ITALIA - ELECTROLUX

NUOVA VITA PER GLI ELETTRODOMESTICI

La lavatrice è proprio da buttare? Stacciamo l'oblò e trasformiamolo in una ciotola per l'acqua per gli animali del nostro giardino. Il cestello con tutti quei fori? Una fioriera perfetta. Il frigorifero non funziona più? Non si può riparare? Una bella verniciata e qualche ripiano: ecco pronta una libreria originale, quasi una cassaforte per i volumi preziosi. Il vecchio frullatore? Un originale paralume. Il ventilatore da soffitto? Uno stendi biancheria. Tante lavatrici allineate? Ecco le carrozze di un trenino. Sono tante le idee e le invenzioni dei bambini e dei ragazzi dei Panda Club WWF che hanno partecipato con 150 classi e 2.500 disegni al concorso "Una nuova vita per gli elettrodomestici" promosso nelle scuole da WWF Italia ed Electrolux. Il premio per il miglior disegno è andato a Alysia della classe prima D dell'Istituto Comprensivo "M.Ulpio Traiano" di Roma.